

Il Modello Freudiano

La psicoanalisi freudiana è una psicologia *organicistica* si è formata a partire dalle concezioni evoluzionistiche.

Freud considera la natura umana una struttura composta il cui carattere è genetico.

L'uomo è un prodotto storico e il risultato finale di un lungo processo evolutivo.

Gli elementi più importanti della metapsicologia freudiana sono:

- *Io*
- *Es*
- *Super-io*

Accanto a questa tripartizione troviamo i concetti:

- **Inconscio**
- **Rimozione**
- **Pulsione, forza pulsionale, istinto pulsionale**
- **Libido**

Le fasi dello sviluppo

L'approccio di Freud ai processi di sviluppo si basa sulla convinzione che le fasi psicosessuali, che si svolgono a partire dagli inizi della vita, gettino le fondamenta della personalità.

Secondo Freud, la sessualità (o eros) orale (dalla nascita a un anno) cambia, diventando sessualità anale (da uno a tre anni), che diventa poi sessualità fallica (da tre a cinque anni).

Dopo un periodo di latenza, in cui la sensibilità erotico-sessuale viene rimossa (da cinque anni all'inizio della pubertà), emerge la vera "sessualità" adulta.

Ogni fase, ad eccezione del periodo di latenza, è centrata su una particolare *zona erogena*, un'area del corpo che, una volta stimolata, produce tensioni sessuali che hanno bisogno di essere alleviate.

Fase orale

Dalla nascita a un anno circa

La bocca è la parte attraverso la quale il bambino conosce il mondo e fa esperienza di esso.

Freud afferma che il modo in cui il bambino si sviluppa durante lo stadio orale crea le fondamenta della sua personalità: sono cinque le modalità di funzionamento orale:

- Assumere
- Tenere
- Mordere
- Sputare
- Chiudere

Modelli di comportamento associati alle modalità di funzionamento orale sono:

- **Il bambino che trova piacere nell'assumere il cibo diventa un adulto che "prende" o acquisisce con voracità conoscenza o potere e che incorpora o si identifica con altre persone significative.**
- **Il rimanere attaccato al seno quando ne viene allontanato potrebbe portare il bambino alla determinazione e alla ostinazione.**
- **Il mordere è il prototipo della distruttività, del sarcasmo "mordente", del cinismo e della dominanza.**
- **Lo sputare diventa rifiuto.**
- **Il chiudere la bocca con decisione porta al rifiuto, al negativismo o all'introversione.**

L'importanza determinante dei rapporti con i genitori

Fase anale

Da uno a tre anni circa

Liberarsi dalle scorie

Fase fallica o genitale infantile

Da tre a cinque anni circa

Complesso di Edipo

Fase di latenza

Da cinque anni all'inizio della pubertà

L'apprendimento

Fase genitale

Adolescenza

Sviluppo della sessualità

I meccanismi di difesa

Rimozione

Rimozione è l'atto di impedire a un pensiero minaccioso di diventare consapevole

Formazione reattiva

L'Io maschera emozioni inaccettabili, concentrandosi su emozioni di senso opposto. La gelosia e l'odio per il fratellino, nuovo nato, vengono esperiti come amore dimostrato in maniera stravagante.

Proiezione

La proiezione è il meccanismo per cui si attribuiscono pensieri che causano angoscia ad altre persone e oggetti del mondo esterno piuttosto che a se stessi. "Voglio ucciderlo" diventa "Vuole uccidermi". Tale atteggiamento è paranoico.

Regressione

La regressione fa retrocedere il soggetto allo stadio di sviluppo precedente. Con la regressione si recupera la sensibilità infantile.

Fissazione

La fissazione frena lo sviluppo di una parte della personalità.

Il Modello Piagetiano

L'intelligenza umana deve essere considerata come capacità genetica che diviene attributo culturale.

Esistono passaggi obbligati nello sviluppo dell'intelligenza e strutture che sono comuni a tutti gli esseri umani.

Piaget divide l'intero sviluppo mentale in quattro tappe o stadi:

- Periodo sensomotorio (da zero a due anni, corrisponde alla prima infanzia)
- Periodo preoperatorio (da due a sette anni, corrisponde all'età prescolare)
- Periodo operatorio concreto (da sette a undici-dodici anni, corrispondente al tempo della scuola primaria)
- Periodo operatorio formale (da undici-dodici anni a quindici anni, corrispondente al tempo della scuola media)

Maturazione neurofisiologica

Esercizio

Ambiente socio-culturale

Periodo Sensomotorio

Si suddivide in sei stadi:

I riflessi (il primo mese)

Le reazioni circolari primarie (da uno a quattro mesi)

Le reazioni circolari secondarie (da quattro a otto mesi)

La coordinazione degli schemi secondari (dagli otto ai dodici mesi circa)

Le reazioni circolari terziarie (dai dodici ai diciotto mesi)

Le invenzioni di nuovi mezzi mediante combinazioni mentali (dai diciotto a ventiquattro mesi)

Prensione

Imitazione

Costruzione immagine mentale

(Imitazione, memoria, funzione semiotica, funzione simbolica, emotività)

Schema corporeo

La Teoria dell'Attaccamento

1. *Madri e figli: l'inizio della relazione*

1. La figura materna: i primi lavori di John Bowlby
2. La deprivazione materna
3. La carenza di cure materne
4. La relazione madre-figlio

2. *Fondamenti per la teoria dell'attaccamento*

1. La psicoanalisi britannica
2. La psicoanalisi come quadro di riferimento teorico
3. Il comportamento istintivo: cause e funzioni
4. L'approccio etologico nella ricerca dello sviluppo infantile

3. *La teoria dell'attaccamento*

1. La natura del legame madre-bambino: il comportamento di attaccamento
2. Sicurezza, angoscia, disagio
3. La perdita e il lutto
4. Prove sperimentali per la teoria

4. *I legami affettivi nella famiglia*

1. Una base sicura
2. Costruzione dei legami affettivi nella famiglia
3. L'esperienza relazionale nell'infanzia: i modelli operativi interni
4. Attaccamento e funzione degli affetti nello sviluppo umano

5. *Immagini d'infanzia, fra attaccamento e educazione*

- 1. Immagini d'infanzia**
- 2. La nascita della genitorialità**
- 3. Riflessività genitoriale e prassi educativa**
- 4. Proposta per un percorso pedagogico**

6. *Attaccamento e formazione*

- 1. Bowlby e Bettelheim: due letture della «famiglia educatrice»**
- 2. Per una ricezione delle tesi bowlbiane nel panorama pedagogico italiano**
- 3. Gli sviluppi del pensiero di Bowlby: fra attaccamento e psicopatologia**
- 4. Il ruolo della nozione di attaccamento nel processo formativo**